

**NUMERO VERDE**  
**ANTIVIOLENZA SULLE DONNE**  
**“MAI PIÙ SOLA”**  
**800911753**

**RELAZIONE ATTIVITA’**  
**2014/2015**

Progetto Realizzato da  
*Associazione Acmid-donna Onlus*  
grazie al Contributo Finanziario di  
*“The Nando Peretti Foundation”*  
2007/2015

## ***RELAZIONE NUMERO VERDE “MAI PIU’ SOLA” 2014/2015***

800911753 è il Numero verde antiviolenza per donne straniere e arabe, inserito nel progetto “Mai più sola” avviato nel 2007 dall’Associazione Acmid-Donna Onlus con il sostegno logistico e finanziario della “Nando Peretti Foundation” che opera da decenni per le comunità disagiate in tutte le aree del mondo sotto la direzione di Elsa Peretti. Il progetto “MAI PIU’ SOLA” giunge quest’anno al suo settimo anno di attività, sempre più intense e numerose. Le attività stesse si sono distinte, in questo 2015, in alcuni grandi assi di intervento quali:

1- Call center composto da operatori esperti in tutti i settori legati alla violenza, risponde 24h su 24 tutti i giorni della settimana a varie chiamate giunte da donne vittime di violenza su tutto il territorio italiano, offrendo sostegno psicologico e informativo per denunciare l’abuso subito nonché fornire i riferimenti legali e assistenziali.

2- collaborazione con reti anti violenza nazionali, centri di accoglienza e case famiglie per gestire il flusso delle richieste di collocamento presso strutture specializzate, offrendo così ospitalità alle vittime di violenza inserendole nei programmi statali di protezione e assistenza alloggiativa per donne e bambini.

3- Attività interna con assistenza diretta alle donne vittime di violenza tramite il supporto psicologico, legale e accompagnamento al lavoro e all’autodeterminazione.

4- Avviamento della Task Force “Mai più sola” con “uno sportello interno” per il supporto, informazione e assistenza per l’integrazione delle donne nei vari sistemi nazionali assistenziali di cui la sanità, il sociale e l’amministrazione.

5- ingresso dell’Acmid nella rete nazionale delle Pari opportunità presso la Presidenza del consiglio dei Ministri per l’assistenza alle donne vittime di violenza 1522 con riferimento alle donne straniere di origine araba e maghrebina.

6- attività di raccolta fondi e alimentari destinate a donne e famiglie in stato di disagio sociale.

Si aggiungono a queste grandi assi di interventi, le attività di base dell’associazione Acmid a favore delle donne vittime di violenza quali: corsi di alfabetizzazione, coinvolgimento nelle attività sociali e culturali ed accompagnamento al lavoro.

## ***ASSISTENZA INTERNA DIRETTA:***

Il progetto “Mai più sola” è stato avviato per implementare ed organizzare le attività sociali di Acmid-Donna Onlus sviluppandole da attività di sostegno ad attività di “assistenza e integrazione” basandosi sugli interventi seguenti:

- sostegno morale e terapeutico: organizzazione di gruppi di ascolto e sedute individuali con lo psicologo presso la sede operativa dell'Associazione.

- sostegno legale, tramite l'intervento dell'avvocato nei processi legati alla violenza e coinvolgimento dell'Acmid come parte civile nei processi legali, oltre alla fornitura di consulenze e di supporto legale alle vittime.

- corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana.

- corsi di autodeterminazione, formazione ed accompagnamento al lavoro che consentono alle donne separate di proiettarsi verso una vita indipendente utilizzando gli strumenti acquisiti.



## ***TASK FORCE ANTI VIOLENZA: CONVENZIONE TRA COMUNE DI ROMA, ACMID-DONNA E DIFFERENZA DONNA***

L'anno 2015 ha visto la chiusura della seconda fase del progetto Task Force Anti violenza, in cui l'Acmid ha giocato un ruolo essenziale per il successo delle attività socio-assistenziali relative al programma Sirene.

Dopo il corso di aggiornamento 2013/2014 rivolto alle assistenti sociali, in cui molti operatori sociali hanno preso parte per poter sviluppare le loro conoscenze sulla cultura e sulle donne di origine araba per venire alle loro bisogni rispettando



il loro stile di vita originale ma nello stesso tempo, adeguare i metodi di assistenza italiana e renderla compatibile alle esigenze delle donne straniere eliminando così molti ostacoli culturali che impediscono il buon andamento del processo di ricupero e integrazione delle vittime di violenza già collocate nei vari centri antiviolenza nella provincia di Roma.

L'Acmid ha organizzato il secondo corso 2014/2015, rivolto a 20 operatori sociali e mediatori socio-sanitari di origine straniera, fornendogli strumenti e aggiornamenti per poter partecipare al processo di recupero ed integrazione delle vittime di violenza di origine straniera collocate nei centri antiviolenza, come supporto e affiancamento agli assistenti professionisti favorendo così un perfetto ed equilibrato intervento verso le vittime di violenza.

Tra gli operatori di origine straniera formati da Acmid, sono stati individuati 6 elementi, poi inseriti nel programma della Task Force Antiviolenza nata dalla convenzione di collaborazione reciproca tra l'Associazione Acmid e l'organizzazione "Differenza Donna" che gestisce vari centri di accoglienza per le donne vittime di violenza su una vasta area del territorio nazionale italiano.

Con la Task Force, Acmid contribuisce a migliorare la qualità dei servizi di tali centri mettendo a disposizione operatori di origine straniera generando ottimi risultati di ricupero, sia nella comunicazione che nella mediazione linguistico – culturale, oltre che nell'affiancamento delle assistenti durante i loro interventi.

## ***INCONTRI INFORMATIVI PER DONNE MALTRATTATE***

### ***“Se conosci i tuoi diritti, vivi meglio”***

L'84% delle donne arabe immigrate è giunto in Italia tramite il ricongiungimento familiare con il marito lavoratore già residente in Italia da tempo. L'immigrato in generale, dopo un periodo lavorativo e un contatto costante con la società ed il mondo del lavoro, acquisisce la conoscenza sufficiente dei diritti civili e penali applicabili in Italia, oltre a conoscere



tutti i sistemi nazionali per l'assistenza, la sanità, l'amministrazione ... al momento del ricongiungimento familiare con la moglie, e per motivi puramente culturali, l'uomo arabo immigrato assume la responsabilità finanziaria e morale della famiglia, riservando alla moglie i compiti di casa e l'educazione dei figli. E dunque essa rimane all'oscuro della vita sociale italiana limitandosi ai vicini di casa o altre donne della stessa comunità, il che le impedisce una buona integrazione nel tessuto della società Italiana e di acquisire la stessa conoscenza del marito di cui anche la lingua italiana. Questi fattori rendono così impotenti le donne maltrattate sia per la richiesta di aiuto, sia nell'intraprendere una vita indipendente in caso di separazione .

E davanti alla quasi impossibilità di ritornare nel paese di origine per vari motivi (il divorzio mal visto per una donna, scollegamento dalla società di origine dopo un tempo di immigrazione, i figli nati e cresciuti in Italia in un contesto sociale differente da quello del paese di origine, e infine il processo migratorio della donna che dovrebbe essere un vita migliore, diventa un fallimento personale e sociale dopo la separazione), le donne straniere maltrattate richiedono più attenzione e più inquadramento informativo.

Acmid-Donna, di fronte a queste considerazioni ha realizzato l'importanza degli eventi informativi come strumento per l'indipendenza e l'integrazione, e ha avviato in parallelo ai corsi di alfabetizzazione e autodeterminazione, una serie di eventi culturali e informativi rivolte alle donne, di cui ad



esempio:

- “Informa la vita” 2013: sportello informativo aperto alle donne straniere per trattare soluzioni alternative alla decisione di aborto con sostegno morale, psicologico e soprattutto, l’informazione sui pericoli dell’interruzione della gravidanza.
- “l’Accesso al sistema sanitario nazionale” 2013/2014, con la collaborazione dell’Ospedale San Camillo di Roma. Acmid-donna ha avviato una serie di incontri bimestrali, ospitando specialisti ed esperti sanitari che hanno avuto il compito di illustrare al pubblico i differenti settori sanitari, la prevenzione contro le malattie infettive e le modalità di accedere alle strutture sanitarie locali.
- “La cultura al Centro Averroè” : una serie di eventi culturali che trattano temi relativi ai paesi arabi e/o l’Italia, creando un ambiente culturale cui le donne assistite coinvolte contribuiscono fattivamente, affermando così la loro determinazione per l’integrazione nella società locale.

# ***INGRESSO DI ACMID-DONNA NELLA RETE NAZIONALE 1522***

Un riconoscimento a livello governativo nazionale quello di introdurre il servizio assistenziale telefonico che svolge la suddetta associazione nella rete nazionale anti violenza 1522, considerandola il riferimento principale per le richieste di aiuto da parte di donne maltrattate di origine araba, agevolando così i servizi di Acmid per il collocamento delle donne nei centri di accoglienza e l'accesso ai servizi di assistenza sociale.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per le Pari Opportunità*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DPO 0004027 P-4.25  
del 04/05/2015



Alla dott.ssa Squad Sbai Presidente  
dell'Associazione "ACMID Donna  
Onlus"  
Via Bracciano,2  
00189 - Roma

e, p.c. Associazione Nazionale Volontarie  
del Telefono Rosa - Onlus -  
Mail: numerodipubblicautilita1522@  
hotmail.it

Oggetto: Richiesta di ingresso nella mappatura del numero di pubblica utilità 1522.

In riferimento alla Vostra richiesta in oggetto, si rappresenta che, dall'esame della documentazione inviata, il Dipartimento ha potuto riscontrare che le caratteristiche delle prestazioni offerte dal Servizio da Voi gestito, sono compatibili con le procedure d'ingresso nella mappatura del numero di pubblica utilità 1522.

Si esprime, pertanto, parere positivo per il collegamento dell'"Associazione Comunità Marocchina in Italia delle Donne", al numero di pubblica utilità 1522.

Il Capo del Dipartimento  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

## ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI E ALIMENTARI DESTINATI ALLE DONNE E FAMIGLIE IN STATO DI DISAGIO SOCIALE

Nel 2014/2015, l'Associazione Acmid-Donna Onlus ha esteso le sue attività per venire ai bisogni delle famiglie disagiate delle comunità arabe di cui donne con bambini e persone in stato di disagio sociale, e a questo scopo, l'associazione Acmid, oltre al grande sostegno economico della Nando Peretti Foundation al Progetto "mai più sola", ha ricevuto sostegni da altre realtà artistiche ed imprenditoriali di cui:

- 'Ciak', il mensile di cinema edito da "Visibilia" e diretto da Piera Detassis, e Cruciani C ([www.crucianic.com](http://www.crucianic.com)), hanno organizzato durante "il festival del cinema a Venezia" un evento charity con vendita e fotografie delle star del cinema partecipanti al festival indossando il braccialetto in macramè di Cruciani C. il fondo raccolto è stato destinato alle attività di Acmid-donna per venire ai bisogni delle donne disagiate.



[luce cinecittà](#) [home](#) [news](#) [interviste](#) [articoli](#) [box office](#) [focus](#)

Mercoledì 11

## news

[home](#) > [news](#) > [news](#)

8+1 < 4

2

### Ciak e Cruciani Charity insieme per Acmid-Donna Onlus

ssr

25/08/2014

Nel corso di Venezia 71, per la prima volta 'Ciak', il mensile di cinema edito da Visibilia e diretto da Piera Detassis, e Cruciani C ([www.crucianic.com](http://www.crucianic.com)), brand conosciuto nel mondo, da anni attivo nel sociale, uniranno le proprie forze a sostegno dell'Associazione della Comunità Marocchina in Italia delle Donne ([www.acmid-donna.it](http://www.acmid-donna.it)). Dal 27 agosto al 6 settembre - nel capanno di 'Ciak', sulla spiaggia Excelsior del Lido di Venezia - i protagonisti e le star presenti al Lido saranno infatti coinvolti in un'attività di charity, facendosi fotografare con indosso il celebre braccialetto in macramè, realizzato in bianco e rosso, i colori sociali di 'Ciak'. Lo scopo della collaborazione tra il magazine e Cruciani C è quello di aiutare le donne di origine araba residenti in Italia vittime di violenza che, grazie ad ACMID-Donna Onlus, avranno un appoggio morale e giuridico e potranno partecipare ad attività rivolte all'istruzione e alla formazione professionale.

Stampa

Scrivi al  
redazio

VEDI ANCHE

VENEZIA 71

Una precisazione di Francesca  
grandi festival italiani

Morte a Venezia?

Munzi e Costanzo all'incontro p  
del Sncci

- “Un abito da sposa a sostegno di un progetto speciale”, è l’iniziativa pensata da Francesca Campa per aiutare le donne arabe in difficoltà tramite la destinazione di una parte del ricavato della vendita dell’Abito da sposa realizzato da Sartoria Bassani per l’atelier milanese Scenari Sposa.

## Sposa low cost e con abito in beneficenza

Idea di Scenari Sposa, intero ricavato a onlus Acmid. Su ANSA.IT magazine sul trend



(ANSA) - L'atelier **Scenari Sposa** in collaborazione con Fabiana Bassani, designer della storica sartoria milanese, ha ideato e realizzato un modello di **wedding dress** da proporre alle future sposine, che acquistandolo doneranno l'intero ricavato della vendita all'associazione Acmid – Associazione della Comunità Marocchina in Italia delle Donne. La onlus senza scopo di lucro, nata nel 1997 dall'iniziativa dell'Onorevole Souad Sbai, ha l'obiettivo di sviluppare le relazioni culturali e sociali tra Italia e Marocco, attraverso il sostegno delle donne marocchine residenti in Italia.

- il Ristorante Mandaloun della catena internazionale “Mandaloun Libano”, ha offerto la sua disponibilità durante il 2015 per l’organizzazione di serate Charity, destinando una parte delle entrate al sostegno delle attività di Acmid, e in queste occasioni ha messo in vendita oggetti e prodotti artigianali elaborati dalle donne assistite da Acmid.



## **CONVEZIONI E COLLABORAZIONI:**

Oltre a convezioni stipulate da Acmid con L'UNIVERSITA' LA SAPIENZA per tirocinanti e ricercatori allo scopo di promuovere il senso di solidarietà verso le vittime di violenza e per far emergere il fenomeno attirando l'attenzione delle nuove generazioni di studenti (vedi allegato 4 ), Acmid ha preso accordi con altre istituzioni di studio e ricerca:

UNIVERSUM ACADEMY LAZIO, con l'intento di avviare ricerche e studi sul fenomeno della violenza sulle donne legato a fattori sociali, economici e religiosi.

UNIVERSITA' ARMANDO CURCIO, del gruppo Curcio editore, la casa editrice più coinvolta nella lotta contro la violenza sulle donne, per l'organizzazione dei corsi.

ICARO I.R.C. CENTRO DI RICERCHE, per l'organizzazione di Laboratori di ricerca e l'approfondimento delle tematiche sociali :

COOPERATIVA SOCIALE "LA CASA DI TOM", per il sostegno morale e giuridico contro le violenze, istruzione e insegnamento di base alle donne analfabete e attività rivolte alla salute e al benessere delle donne ed alla loro tutela fisica e psichica.

L'ACMID-Donna ha poi stipulato accordi anche con istituti specializzati nella sanità come L'OSPEDALE SAN CAMILLO DI ROMA per l'avviamento di corsi di integrazione sanitaria per donne maltrattate, e con l'Organizzazione DIFFERENZA DONNA per la collaborazione assistenziale presso i centri antiviolenza, la Cooperativa sociale "OBIETTIVO UOMO" per la collaborazione presso lo SPORTELLLO FAMIGLIA municipio 10 Ciampino.

Lo scopo di tutti questi accordi è di estendere le attività verso lo studio del fenomeno della violenza e avviare ricerche che possano contribuire al censimento e trovare soluzione e metodi innovativi per affrontare il tema.

## **DATI NUMERO VERDE “MAI PIU SOLA” 2014/2015**

L'Anno 2015 segna l'inizio del Quinquennale Europeo contro la violenza e la discriminazione di genere, e per l'occasione sono stati programmati eventi e progetti gestiti dalle istituzioni e organi governativi fino al 2020.

In questo contesto tutti gli enti statali, regionali e comunali nonché le cooperative sociali ed i privati sono invitati ad approfondire le loro conoscenze per adeguare i propri interventi destinati al fenomeno della violenza contro le donne, e come è stato per il periodo precedente legato all'immigrazione, il progetto “Mai più sola” rimane il riferimento per eccellenza per quello che riguarda il contrasto alla violenza sulle donne straniere e arabe, con il costante aggiornamento del database, le ricerche, la rete e le proposte di soluzioni a favore di queste donne.

Nel periodo Luglio 2014/Luglio 2015, il Call center di “Mai più Sola” 800911753 , ha ricevuto 2827 Chiamate suddivisi nei temi seguenti :

### **RICHIESTA DI INFORMAZIONI 29%**

Il Numero Verde 800911753, ha visto nell'anno 2015 crescere le richieste di informazioni da parte degli assistenti sociali, centri di accoglienza e autorità locali che prendono a carico la protezione ed il recupero delle vittime di violenza, e gli operatori di “Mai Più Sola” offrono supporto chiedendo come da regola la possibilità di contatto diretto con le stesse vittime per poter ascoltare, analizzare e cercare la soluzione adeguata per ogni caso.

### **CONSULENZE 8.5%**

Oltre a questo, considerando l'introduzione di Acmid-donna ufficialmente nella rete nazionale per la lotta contro la discriminazione di genere, il riferimento 800911753 risulta in tutte le agende e rubriche degli enti nazionali (polizia, giudici, comuni, avvocati, case famiglia, associazioni, rete web ...), e di conseguenza, sono loro a indirizzare gli utenti a questo contatto per chiarire le loro situazione e chiedere consulenza riguardo i procedimenti da intraprendere, e lo stesso vale per il Ministero della comunità Marocchina all'estero che invita tali utenti di origine marocchina a contattare il numero verde in caso di bisogno quando questi ultimi si rivolgono alle sedi consolari per chiedere assistenza ai loro casi relativi agli abusi e violenze.

## **CHIAMATE PER MATRIMONI FORZATI 1.2 %**

Nel 2014, il Marocco ha fatto un altro passo avanti nella lotta ai matrimoni forzati e la poligamia. Già con la riforma del Diritto di Famiglia, l'età minima per contrarre il matrimonio per le donne è stata portata a 18 anni, e dunque in questo caso, la donna è già maggiorenne per poter opporsi al matrimonio forzato, e per la stessa occasione, lo stato Marocchino ha promosso il sistema di protezione di tali donne in caso di forzatura familiare violenta, ponendo decreti legislativi aggiuntivi per contrastare il fenomeno ad esempio: l'obbligo di stipulare l'atto di matrimonio presso l'ufficiale di stato incaricato e non più a casa con il rito tradizionale senza ufficialità amministrativa, il che limita la possibilità di forzatura al matrimonio in sede non protetta.

## **CHIAMATE LEGALE ALLA POLIGAMIA 1.8 %**

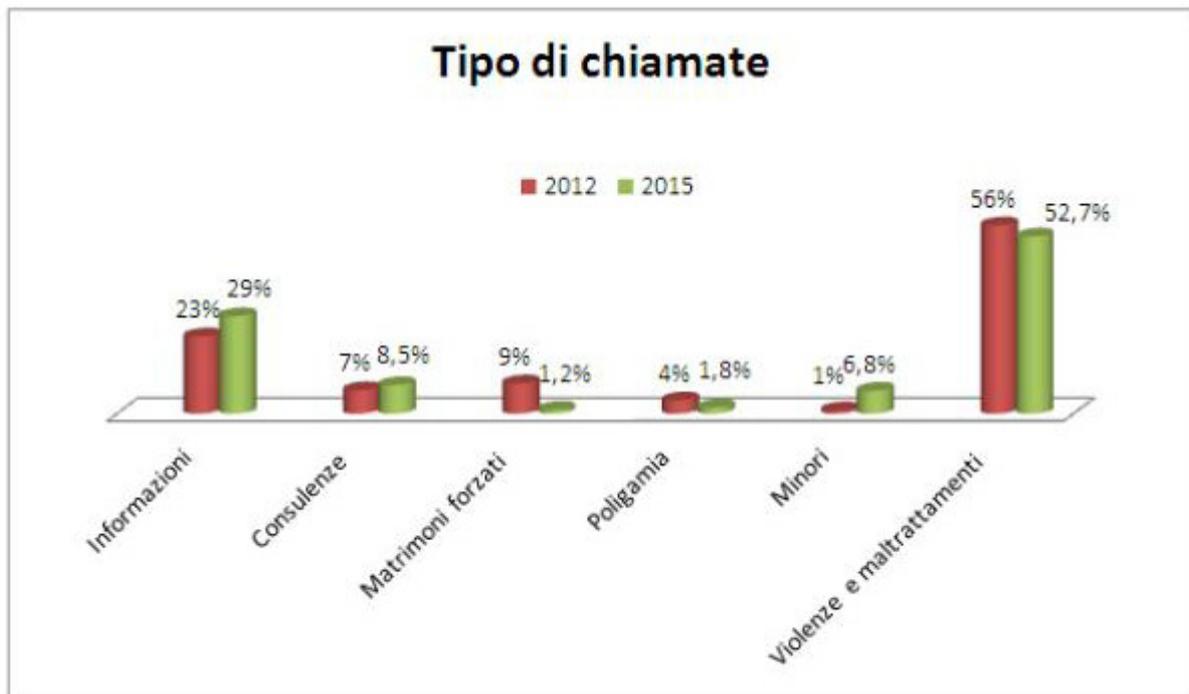
Limitazioni, in questo senso, sono già state imposte dallo stato Marocchino stesso per arginare il fenomeno. Oltre l'obbligo del consenso della prima moglie al marito per sposare una seconda moglie, le nuove norme di legge introdotte nel 2014 impongono la presenza di due testimoni nel momento della firma dell'attestato di consenso, di modo da rendere possibile il contrasto alla falsificazione dell'atto o la forzatura alla firma.

## **MINORI 6.8 %**

Le chiamate ricevute dal Numero Verde 800911753, riguardo a denunce, richieste di informazioni o di assistenza amministrativa e/o legale riguardo a l'affido dei figli minori non sono diminuite, visto che il problema della doppia legislatura che si differenziano (legge dei paesi di origine e la legge Italiana), al disagio si aggiunge l'obbligo del consenso di uno dei genitori per lo spostamento dei figli minori fuori dall'Italia anche in caso di affido. E da non dimenticare il fenomeno dei rapimenti dei figli ed il rimpatrio verso i paesi di origine in cui la legge è quasi sempre dalla parte del padre e dunque l'impossibilità di recupero dei minori per le vie legali al di fuori della giurisdizione italiana.

## VIOLENZE E MALTRATTAMENTI 52.7%

Le chiamate di richiesta di aiuto da parte di donne vittime di violenza rimangono nella percentuale più alta riguardo ad altri temi, e variano secondo le richieste: denunce di maltrattamento, collocamento presso centri antiviolenza, assistenza legale e psicologica e indirizzamento verso le autorità con possibilità di supporto linguistico, recupero ed integrazione.



Dal grafico si evidenzia una lieve diminuzione delle denunce di maltrattamento, i casi di poligamia ed i matrimoni forzati, e tutto è legato all'evoluzione delle leggi sia nei paesi di origine che in Italia, con l'entrata in vigore quella contro lo stalking e la ratifica della Convenzione di Istanbul che preservano più attenzione al fenomeno della violenza nell'ambito familiare impostando pene più severe, ed in parallelo, il governo Italiano ha avviato una grande campagna informativa per il contrasto del fenomeno. Di conseguenza, sono sempre in aumento le chiamate di informazioni e consulenze da parte di donne vittime di violenza che diventano più coscienti di dover chiedere aiuto e cercare assistenza nel denunciare l'abuso subito, oltre l'indirizzamento degli altri istituti di queste utenti verso il numero verde 800911753 per avere le giuste risposte alle loro richieste.

Le riforme di legge in corso in Marocco, il paese più in via di sviluppo nell'area del mondo arabo, contribuiscono inoltre a ridurre certe comportamenti che sono alla base della violenza familiare come la poligamia ed i

matrimoni forzati, e questo è evidente nel grafico.

Invece per quanto riguarda i minori, esso è un tema strettamente legato al fatto della mancata conformità delle leggi tra il paese di origine ed il paese di accoglienza (l'Italia), ponendo i figli minori come "oggetto di riscatto" per il marito violento, sia con la possibilità di rimpatrio verso l'Italia in caso di presenza nel paese di origine, sia con la minaccia di rapimento dei figli minori dall'Italia e lo spostamento verso il paese di origine che riconosce il diritto del padre come tutore del figlio anche in caso di affido alla madre. Perciò, il diritto acquisito della donna in Italia ed in Marocco ad esempio contrasta con la situazione legislativa riguardante i bambini, e vanno in senso opposto, più diminuiscono le chiamate per maltrattamento più aumentano le chiamate riguardante problemi legati ai figli minori.

MAI PIU'  
SOLA!



لوحدك!  
أبدًا

**STOP ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

**لا للعنف ضد النساء**

**800 911 753**

*IL PRIMO NUMERO VERDE CHE RISPONDE IN ARABO*

*أول رقم أخضر يجيبك باللغة العربية*



ACMID-DONNA Onlus  
www.acmid-donna.it

Il progetto è realizzato grazie al contributo della  
Fondazione Nando Peretti  
www.nandoperettifound.org



**ASSOCIAZIONE ACMID-DONNA ONLUS**  
**LUGLIO 2015**